

## Rassegna del 11/07/2022

### CONFCOMMERCIO

Sicilia Sicilia  
Centrale

Locali pubblici senza personale, è allarme - Personale  
carente ovunque: «Troppi benefit»

*Savoca William*

1

## ENNA Locali pubblici senza personale, è allarme

PAGINA VI

# Personale carente ovunque: «Troppi benefit»

**La stagione estiva, come altrove, mette in evidenza una problematica diffusa per i tanti commercianti; Cna analizza il fenomeno e spiega cosa accade**

Dopo due anni di chiusure o comunque parziali aperture a causa della pandemia, questa estate ha segnato la ripartenza di tante attività economiche, ma molte delle quali stanno riscontrando difficoltà nel trovare lavoratori stagionali. Molte aziende lamentano infatti una problemi a trovare dei dipendenti e questo accade anche in provincia di Enna. A soffrirne sono paradossalmente soprattutto i bar, i ristoranti e le strutture alberghiere. È però pur vero che spesso ai lavoratori stagionali, per lo più ragazzi che vogliono mettere in pratica quanto studiato nelle scuole professionali o tenersi impegnati,

vengono sottopagati o comunque ricevono una retribuzione che non si allinea con gli orari di lavoro.

Ne parlano a «La Sicilia» Maurizio Prestifilippo, presidente provinciale di Confcommercio, e Stefano Rizzo, direttore di Cna.

«C'è una difficoltà strutturale nella ricerca del personale, nel senso che c'è un problema tutto l'anno e non solo in estate che resta il periodo di maggiore lavoro» commenta Rizzo secondo cui per molti giovani non è più un lavoro appetibile oltre ad essere sacrificante «perché ti impegna soprattutto il sabato e le domeniche quando preferiscono fare altro» ma Rizzo evidenzia anche un altro aspetto: «Spesso un ristorante ti offre un contratto part-time perché fai solo le sere e questo crea un problema».

Per il direttore di Cna va pure considerato che con la ripresa di alcuni settori, ma non tutti, viene a mancare del personale. Rizzo evidenzia infatti che «c'è una difficoltà anche negli impiantisti e nell'edilizia, anche loro sono strutture che lavorano nei periodi estivi quando si sviluppano i cantieri e anche per loro è un problema trovare personale».

Per Prestifilippo le cause «sono do-

vute al fatto che il Reddito di cittadinanza è un privilegio che impedisce di prendere altri lavori» o chi lo fa è in nero e, continua Prestifilippo, «questo determina che le persone stanno tranquille, non cercano lavoro ed hanno quel minimo di reddito e questo secondo me è conseguenza di un errore nella formulazione di una legge».

Per il presidente di Confcommercio serve trovare un punto di incontro tra l'imprenditore, che dovrebbe pagare il giusto, e il lavoratore «e magari se è bravo alla fine con l'intervento dello Stato manterrebbe pure il posto». Prestifilippo è duro nel dire che «purtroppo hanno fatto la legge in un modo strano perché si sono attivati con i navigator che non hanno fatto nulla, neanche i colloqui figuriamoci trovare il posto di lavoro».

Adesso, ha quindi proseguito il presidente provinciale di Confcommercio, «hanno smobilitato l'apparato ed il Reddito di cittadinanza è diventato un sussidio di povertà che però sta facendo perdere nelle persone l'attitudine nella ricerca del lavoro».

WILLIAM SAVOCA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028





Molte aziende lamentano infatti una problemi a trovare dei dipendenti, a soffrirne sono soprattutto i bar, i ristoranti e le strutture alberghiere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3028